

E' mancato il 16 luglio Emilio Vigo, grande pedagista del Comune di Genova e successivamente bibliotecario per oltre 15 anni alla Biblioteca De Amicis.

Se ne va una persona di spiccata creatività. A lui dobbiamo iniziative educative per bambini e adolescenti come il trekking, i soggiorni estivi a Rovegno, i laboratori di lettura e scrittura, laboratori di poesia nelle scuole genovesi e tante altre attività. Vanno ricordati ancora i suoi racconti: "Antonio e gli altri...", "Diario di un bibliotecario di campagna", edito dalla Bibliografica, e una sua proposta didattico-pedagogica "Parole animate: Idee e percorsi per un laboratorio creativo tra scrittura e lettura" - Bibliografica - e i tanti articoli sulla rivista di letteratura Giovanile LG Argomenti di cui è stato redattore sin dal 1980.

Vigo ha percorso per oltre 30 anni un'avventura professionale straordinaria e irripetibile nel campo pedagogico e nella letteratura giovanile. Ha avuto maestri di valore come Giorgio Bini, Lino Gosio e Marino Cassini, storico direttore della Biblioteca Internazionale per ragazzi Edmondo De Amicis.

Emilio Vigo è stato interprete attivo di quella pedagogia popolare che ha contribuito sin dagli anni settanta del novecento a rinnovare la didattica, ponendo al centro il bambino con i suoi bisogni culturali ed emotivi. Emilio è stato un bibliotecario fatto libro. Sapeva avvicinarsi ai bambini con grazia, con capacità d'ascolto, con un sorriso lieve di chi sa ascoltare l'infanzia poeticamente. Ci mancherà.

Il Presidente regionale dell'AIB

Francesco Langella